

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

Di seguito vengono proposte le schede progettuali che individuano i contorni dei contenuti di ciascun progetto.

PROGETTO 1 – sensibilizzazione di genitori alle tematiche della crescita e dell'accudimento mediante incontri singoli ed in gruppo nei percorsi nascita		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
avviare contatto con consultorio	effettuare incontro	rielaborare contenuti incontro
definire modalità intervento	raccogliere feedback	predisporre indirizzario per percorso "contatto"
definire contenuti intervento	raccogliere dati per percorso "contatto"	
approvazione consultorio		

soggetti coinvolti per fase		
ostetrica consultorio	ostetrica consultorio	ostetrica consultorio
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
relazione programmazione incontro		relazione svolgimento attività
approvazione consultorio		ev. mailing list

In carico Aulss
In carico soggetto esterno

Sedi coinvolte nel progetto
Distretto di Belluno.
Destinatari
Coppie in attesa di un figlio
Obiettivo
Realizzazione di attività educativa e preventiva alle coppie in attesa, con conseguente presentazione e conoscenza delle attività proposte dai servizi territoriali, possibile aggancio per percorso dedicato (vedi Scheda Progetto 2).
Modalità di svolgimento
L'educatore/pedagogista collabora con l'ostetrica del Consultorio e l'equipe consultoriale nella realizzazione del Corso di Accompagnamento alla Nascita. Incontri individuali, e di gruppo, discussione con l'equipe consultoriale, eventuale intervento educativo/pedagogico.
Procedura attività progettuale
L'educatore/pedagogista collabora con l'ostetrica del consultorio familiare e con le equipe consultoriali territoriali, nella programmazione e organizzazione dei Corsi di Accompagnamento alla Nascita realizzati nel distretto di Belluno partecipando ad alcuni incontri come da calendarizzazione.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
Ostetrica Consultorio Familiare: collaborazione nella programmazione e organizzazione del Corso di Accompagnamento alla Nascita e partecipazione dell'educatore ad alcuni incontri secondo la calendarizzazione prevista. Educatore/pedagogista: partecipa attivamente alla fase di programmazione e di erogazione del progetto ed elabora il rendiconto finale.
Peculiarità del singolo progetto
Consolidamento di una rete tra più soggetti: reparto di ostetricia, consultorio familiare, soggetto aggiudicatario.

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 2 – “Progetto Contatto”: sensibilizzazione di genitori alle tematiche della crescita e dell'accudimento anche in gruppo nei percorsi nascita attraverso la promozione, informazione e prevenzione sulle tematiche della prima infanzia		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
Redazione indirizzario	gestione incontri di gruppo	redazione relazione conclusiva
Predisposizione inviti (cartacei e mail)	raccolta feedback	comunicazione eventuali adeguamenti al team per incontri successivi
Spedizione inviti	ev. modifiche incontri successivi	
Programmazione incontro / definizione contenuti		
Raccolta iscrizioni telefoniche		

soggetti coinvolti per fase		
professionisti consultorio	professionisti consultorio	professionisti consultorio
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
scheda iscrizione mamma/bambino	programma percorso	relazione finale
		elenco partecipanti

In carico Aulss	
In carico soggetto esterno	Vincolo = max 10 mamme a percorso

Sedi coinvolte nel progetto
Distretto di Belluno.
Destinatari
Neo mamme, che hanno in precedenza frequentato il Corso di Accompagnamento alla Nascita organizzato dal Consultorio Familiare in collaborazione con l'Ospedale di Belluno o che si sono rivolte al Consultorio Familiare
Obiettivo
Sostegno e rinforzo della relazione mamma-bambino con particolare riferimento all'attaccamento e alla prevenzione della depressione post partum.
Modalità di svolgimento
L'educatore/pedagogista organizza in collaborazione coi professionisti del Consultorio e successivamente conduce un percorso di gruppo di 6 incontri per mamme e bambini dai 2 ai 7 mesi, presso sedi Ulss. Se necessario l'educatore/pedagogista può svolgere incontri individuali.
Procedura attività progettuale
Percorso di gruppo: programmazione del percorso Pubblicizzazione mirata degli incontri di gruppo Raccolta iscrizioni telefoniche con prima conoscenza di mamma e bambino Preparazione del materiale degli incontri di gruppo, preparazione della sala. Gestione degli incontri di gruppo, della durata di circa 2 ore ciascuno, in collaborazione con un operatore del Consultorio familiare. Contatto individuale per la partecipazione, attivazione dell'intervento, discussione con il co-conduttore, aggiustamento dell'incontro successivo, incontri individuali necessari all'utente.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
Psicologa Consultorio Familiare e/o Assistente Sociale Consultorio: coprogettazione con l'educatore/pedagogista degli incontri di gruppo. Educatore/pedagogista: programmazione, avvio, erogazione e consuntivo del progetto.
Peculiarità del singolo progetto
Consolidamento di una rete tra più soggetti: reparto di ostetricia, consultorio familiare, pediatri libera scelta, soggetto aggiudicatario.

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 3 sensibilizzazione di genitori e insegnanti alle tematiche della crescita e dell'identità mediante consulenza educativa a genitori e/o insegnanti e sportello d'ascolto per genitori (realizzazione attività come da progettazione "Prevenzione ed educazione al benessere")		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
conoscenza e formazione sul progetto "Prevenzione ed educazione al benessere"	erogazione consulenza a insegnanti/genitori	rendicontazione incontri effettuati
divulgazione progetto "Prevenzione ed educazione al benessere" c/o scuole	avvio sportello d'ascolto (eventuale)	rendicontazione sportello d'ascolto
gestione contatto scuola		
colloquio insegnanti		
coprogettazione intervento con insegnanti		
definizione tempi intervento e eventuale sportello ascolto		
predisposizione volantino per genitori		
coprogettazione intervento con psicologa Consultorio		

soggetti coinvolti per fase		
incaricato dipartimento prevenzione	psicologa consultorio	psicologa consultorio
psicologa consultorio	insegnanti	
insegnanti	educatore/pedagogista	
educatore/pedagogista		educatore/pedagogista

documenti da produrre		
scheda iscrizione scuola con definizione modalità	elaborato contenuti incontro	rendiconto incontri/sportello
volantino per genitori		valutazioni apprezzamento servizio

In carico Aulss	NOTA: è inserito nell'ambito del programma "Prevenzione ed educazione al benessere"
In carico soggetto esterno	

Sedi coinvolte nel progetto
Consultorio familiare e scuole del Distretto 1.
Destinatari
Genitori e insegnanti di bambini frequentanti il nido e/o la scuola dell'infanzia
Obiettivo
Sostenere i genitori nel compito di accudire, crescere ed educare i figli in particolare rispetto ai passaggi evolutivi dei bambini. Facilitare attraverso la condivisione in gruppo, il processo di separazione tra il genitore e il proprio bambino. Permettere a genitori e insegnanti di sperimentare, nella diversa posizione educativa, idee, preoccupazioni e aspettative che accompagnano l'inserimento nel contesto scolastico.
Modalità di svolgimento
Incontri di gruppo (con genitori e/o insegnanti) della durata di circa h.1:30 . Eventuali sportelli di ascolto attuabili su richiesta.
Procedura attività progettuale
Comunicazione al Dipartimento Prevenzione dell'offerta progettuale. L'attivazione del progetto è segnalata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Aulss1 (che coordina il programma "Prevenzione ed educazione al benessere") alle scuole che scelgono il progetto da attuare e contattano i referenti che lo gestiscono. L'educatore/pedagogista della ditta affidataria riceve la richiesta da parte della scuola e contatta gli insegnanti referenti per il progetto, stabilendo tempi e modalità di svolgimento dell'incontro di gruppo. Inoltre viene offerta la possibilità di uno sportello di ascolto durante l'anno scolastico per quei genitori che ne fanno richiesta. L'educatore/pedagogista, in collaborazione con la psicologa del Consultorio Familiare, prepara e coordina l'incontro con i genitori, della durata di circa un'ora e mezza. L'educatrice/pedagogista inoltre gestisce lo sportello d'ascolto con i genitori e insegnanti.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

Dipartimento di prevenzione Aulss: coordinamento rispetto ai progetti di prevenzione e promozione salute Insegnanti: co-progettazione dell'intervento in classe ed allo sportello. Psicologa Aulss: preparazione e co-gestione incontro di gruppo con l'educatore. Educatore: co-progettazione e gestione dell'intervento nelle fasi operative dell'incontro e dello sportello

Peculiarità del singolo progetto

Attivazione di una rete che coinvolge i Servizi dell'Aulss 1, le scuole del territorio, l'aggiudicataria
--

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 4A Supporto educativo ai genitori tramite consulenze sulla gestione dei figli		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
istanza dei genitori presso il consultorio	erogazione consulenze a genitori	restituzione
presa in carico consultorio		rendicontazione attività
progettazione intervento		

soggetti coinvolti per fase		
professionisti consultorio		professionisti consultorio
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
scheda presa in carico genitori		resoconto intervento (quantitativo e qualitativo)
scheda progettazione intervento educativo		

In carico Aulss
In carico soggetto esterno

Sedi coinvolte nel progetto
Distretto di Belluno
Destinatari
Singoli genitori e/o famiglie con figli da 0 a 12 anni
Obiettivo
sostenere la crescita dei bambini attraverso l'aiuto ai genitori rispetto ai dubbi e agli interrogativi che vivono nell'accudimento e nella quotidianità di vita dei figli intercettare precocemente le forme di disagio del nucleo familiare o di alcuni dei suoi membri
Modalità di svolgimento
attività di consulenza educativa/pedagogica individuale al nucleo familiare prestatasi dall'educatore/pedagogista presso la sede del Consultorio familiare
Procedura attività progettuale
gestione di percorsi di consulenza individuale o di coppia presso la sede del consultorio familiare con incontri della durata di circa un'ora.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
educatore/pedagogista: ruolo attivo in tutta la fase di progettazione ed erogazione del progetto professionisti del consultorio familiare: confronto attivo con l'educatore/pedagogista in merito all'analisi del bisogno e realizzazione di ciascun singolo intervento; possibilità di inviare, se utile, il nucleo ad una presa in carico da parte del consultorio familiare e/o altri servizi Aulss (filtro tramite analisi della domanda). L'educatore/pedagogista fa parte dell'equipe che prende in carico la richiesta di sostegno educativo alla genitorialità, deve perciò garantire la sua presenza anche nelle riunioni dell'equipe stessa.
Peculiarità del singolo progetto
L'educatore/pedagogista entra a far parte di un'equipe di professionisti, utile per l'intercettazione precoce di disagio del nucleo familiare o di alcuni dei suoi membri

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 4B Sostegno educativo alla genitorialità a favore di singoli nuclei di genitori mediante attività a domicilio		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
individuazione da parte dell'equipe multiprofessionale (o interservizi) dei nuclei che necessitano di supporto	erogazione della consulenza presso il domicilio	restituzione
progettazione intervento		rendicontazione attività

soggetti coinvolti per fase		
equipe multiprofessionale (o multiservizi)		equipe multiprofessionale (o multiservizi)
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
scheda presa in carico genitori		resoconto intervento
scheda progettazione intervento educativo		

In carico Aulss
In carico soggetto esterno

Sedi coinvolte nel progetto
Distretto di Belluno (Limana, Belluno, Ponte nelle Alpi, Longaronese, Alpago, Zoldano).
Destinatari
Singoli genitori e/o famiglie con figli da 0 a 12 anni.
Obiettivo
Sostenere la crescita dei bambini attraverso l'aiuto ai genitori rispetto ai dubbi e gli interrogativi che vivono nell'accudimento e nella quotidianità di vita con i figli. Fornire modelli educativi.
Modalità di svolgimento
Incontri con il nucleo familiare a domicilio: gli incontri a domicilio permettono ai genitori di sentirsi accolti e supportati in un ambiente familiare. La durata degli incontri verrà concordata in equipe.
Procedura attività progettuale
Presa in carico della domanda, analisi del bisogno e progettazione dell'intervento attivato attraverso il confronto con l'equipe multiprofessionale o interservizi. Attivazione successiva di percorsi di consulenza individuale o di coppia a domicilio, possibilità di inviare, se utile, il nucleo ad una presa in carico dal parte del Consultorio Familiare e/o di altri Servizi dell'Aulss1.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
Equipe multiprofessionale (o interservizi): confronto attivo con l'educatore/pedagogista in merito all'analisi del bisogno e realizzazione di ciascun singolo intervento. Educatore/pedagogista: ruolo attivo in tutta la fase di progettazione ed erogazione del progetto. L'educatore/pedagogista fa parte dell'equipe che prende in carico la richiesta dei genitori, deve perciò garantire la sua presenza anche nelle riunioni dell'equipe stessa. Consulenza e collaborazione per interventi domiciliari con Servizio Tutela Minori in alternativa a Comunità madre-bambino
Peculiarità del singolo progetto
Rete tra più professionisti, utile anche per l'intercettazione precoce di disagio del nucleo familiare o di alcuni dei suoi membri. In questa tipologia di interventi è necessaria una particolare attenzione, delicatezza e flessibilità, vista la criticità di alcune situazioni di disagio familiare che si potrebbero riscontrare.

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 5: incontri di promozione sul tema dell'affido

FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
attività di programmazione intervento (con equipe)	erogazione incontro/serata	attività di raccolta feedback e rendicontazione (con equipe)

soggetti coinvolti per fase		
equipe dedicata Aulss		equipe dedicata Aulss
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
scheda intervento		documento finale riassuntivo
eventuale volantino, lista iscritti, etc. (in funzione dell'intervento)		

In carico Aulss
In carico soggetto esterno

Sedi coinvolte nel progetto
Distretto di Belluno.
Destinatari
Genitori, insegnanti ed adolescenti delle scuole del territorio, cittadinanza.
Obiettivi
Promuovere, con incontri dedicati il tema dell'affido, sia a favore di gruppi di genitori, gruppi classe ed insegnanti.
Modalità di svolgimento
La richiesta di attivazione dell'incontro proviene dalle strutture incaricate dell'Aulss 1
Procedura attività progettuale
In seguito alla richiesta della struttura Aulss1 l'intervento viene co-progettato con la partecipazione dell'educatore/pedagogista, viene fissata la data, curata la promozione attraverso i canali ritenuti più opportuni. L'incontro ha luogo spesso in orario serale e in sedi dislocate sul territorio. Viene svolto dall'educatore/pedagogista che in seguito, elabora e condivide con l'equipe Aulss1 i feedback relativi all'incontro.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
Equipe Aulss 1: l'input iniziale. Educatore/pedagogista: svolge la parte di competenza.
Peculiarità del singolo progetto
Per la tipologia degli incontri, questi vengono svolti in orari prevalentemente serali e nel territorio del Bellunese.

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 6 Sostegno educativo alla genitorialità a favore di singoli nuclei o di gruppi di genitori nei passaggi di scuola. Incontri a tema per genitori con i figli che iniziano il nido e/o la scuola dell'infanzia.		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
ricezione richiesta da parte della scuola interessata	conduzione incontri in collaborazione con psicologa consultorio	rendicontazione attività
contatto con scuola richiedente		
definizione incontro con insegnanti		
progettazione incontro		

soggetti coinvolti per fase		
professionisti consultorio	professionisti consultorio	
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
invito per i genitori		resoconto intervento (quantitativo e qualitativo)
scheda progettazione intervento educativo		

In carico Aulss
In carico soggetto esterno

Sedi coinvolte nel progetto
Scuole del territorio: nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia del territorio di competenza del Consultorio di Pieve di Cadore.
Destinatari
Insegnanti e genitori
Obiettivi
Promuovere e facilitare una buona relazione scuola-famiglia e genitori-figli in funzione della crescita dei bambini.
Dare Informazioni e approfondire le tematiche educative al fine di aumentare la consapevolezza dei bisogni di crescita dei bambini.
Modalità di svolgimento
Incontri di gruppo in accordo con le scuole, da svolgere nel tardo pomeriggio per permettere la partecipazione di chi lavora.
Inoltre per i genitori che lo desiderano l'educatore/pedagogista fa presso la sede del consultorio di Pieve di Cadore colloqui individuali o di coppia sui bisogni educativi.
Si dovrà tener conto delle tempistiche legate all'anno scolastico.
Procedura attività progettuale
Le scuole fanno richiesta e vengono concordate le date e gli orari; gli inviti vengono dati ai genitori dalle maestre. Il percorso è di 2 incontri di 1 ora e mezza ciascuno, poco dopo l'inizio della scuola a cadenza settimanale, orario tardo pomeriggio; gli incontri sono condotti in collaborazione tra l'educatore/pedagogista e dalla psicologa del Consultorio Familiare.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
Psicologa del Consultorio Familiare e/o operatori dell'equipe del Consultorio Familiare: collaborazione con l'equipe consultoriale, incontro con la scuola richiedente, conduzione dell'incontro per la parte di propria competenza.
Educatore/pedagogista: contatto telefonico e successivo incontro con la scuola richiedente, stesura invito, organizzazione, coordinamento, conduzione dell'incontro anche individuale per la parte di propria competenza.
Peculiarità del singolo progetto
Lavoro in rete tra più soggetti: scuola, consultorio familiare, soggetto gestore. Inoltre il progetto si colloca nella promozione del benessere perché mira a sostenere e accompagnare le funzioni genitoriali nel delicato passaggio dei figli dal contesto familiare a quello scolastico.

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 7 Ascolto e consulenza educativa a genitori e ad adolescenti/giovani		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
Ricezione richiesta genitori/adolescenti/giovani o altro servizio presso il consultorio	erogazione colloqui educativi presso lo sportello del Consultorio nelle giornate del martedì	rendicontazione attività svolta (n. accessi, contenuti, esito)
definizione contenuti colloquio		
definizione progetto educativo		
definizione contenuti sito Consultorio Pieve da pubblicare	pubblicazione contenuti	Registrazione avvenuta pubblicazione e contatti

soggetti coinvolti per fase		
professionisti consultorio	professionisti consultorio	
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
scheda individuale presa in carico genitori/adolescente/giovane		resoconto intervento
scheda progettazione intervento educativo		rilevazione n. accessi/colloqui effettuati
		rilevazione n. contatti riscontrati sul sito

In carico Aulss

Sedi coinvolte nel progetto

Sede del Consultorio di Pieve di Cadore.

Destinatari

Adolescenti dai 13 ai 23 anni e genitori

Obiettivo

Fornire ai ragazzi elementi ed orientamenti per una corretta costruzione della propria identità personale, sostegno nella fase di crescita.

Sostenere la genitorialità attraverso colloqui dedicati ai genitori in difficoltà relazionali con i figli adolescenti.

Modalità di svolgimento

Colloqui individuali con i genitori, colloqui individuali con i ragazzi, colloqui con il coinvolgimento di genitori e ragazzi insieme. I colloqui possono essere svolti separatamente o insieme tra educatore/pedagogista e psicologa del Consultorio Familiare.

Procedura attività progettuale

La richiesta proviene dai genitori o direttamente dall'adolescente o per invio da altri Servizi.

Dopo una valutazione iniziale della richiesta, i professionisti del consultorio e l'educatore/pedagogista definiscono le modalità di conduzione dei colloqui e l'eventuale progetto educativo/di sostegno psicologico.

L'educatore/pedagogista collabora anche all'apertura del Consultorio Giovani di Pieve di Cadore, occupandosi della relativa accoglienza allo sportello, di norma il martedì pomeriggio, collabora inoltre alla fruibilità del sito dedicato del Consultorio, pubblicando articoli, rispondendo alle mail e verificando il numero di accessi.

Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni

Psicologa del Consultorio Familiare, e/o altro operatore consultoriale ed educatore/pedagogista, per le reciproche professionalità, collaborano alla gestione/progettazione dei colloqui con i genitori e/o con i ragazzi ed allo sviluppo del sito internet del Consultorio.

Peculiarità del singolo progetto

Sviluppo di una rete di collaborazione tra i professionisti del Consultorio Familiare e l'educatore/pedagogista.

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 8 Interventi di educazione all'affettività/sexualità in ambito scolastico così declinati: a) affettività e sessualità per la scuola secondaria di primo e secondo grado; b) alfabetizzazione emotiva per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado		
FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
conoscenza e formazione sul progetto "Prevenzione ed educazione al benessere"	svolgimento incontri di classe	rendicontazione
ricezione richiesta attivazione percorso da parte della scuola		
contatto con il personale docente		
progettazione incontro		
predisposizione invito		
soggetti coinvolti per fase		
professionisti consultorio	professionisti consultorio	
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista
documenti da produrre		
invito per genitori		schede gradimento
scheda progetto		valutazione esito

In carico Aulss	
In carico soggetto esterno	Fa parte del programma "Prevenzione ed educazione al benessere"

Sedi coinvolte nel progetto
Scuole secondarie di 1° e 2° grado del territorio di competenza del Consultorio di Pieve di Cadore.
Destinatari
Insegnanti, genitori, alunni delle scuole del territorio .
Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere nei ragazzi la conoscenza e l'espressione delle emozioni – Aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza del proprio corpo e dei propri vissuti emotivi derivanti dalle trasformazioni psicofisiche dell'adolescenza – Aiutare i genitori e gli insegnanti a conoscere i cambiamenti propri dell'adolescenza – Aiutare i genitori ed i ragazzi a parlare dei temi della sessualità/affettività in famiglia
Modalità di svolgimento
La richiesta di attivazione del progetto proviene dalla scuola; si effettuano un incontro iniziale e finale con i genitori (incontri coi genitori solo nella scuola secondaria di primo grado), incontri in classe con educatore e personale del Consultorio Familiare. Gli incontri hanno una durata media indicativa di circa 1,5 ore.
Procedura attività progettuale
Il progetto viene realizzato in collaborazione tra Psicologa del Consultorio Familiare, equipe consultoriale, educatore ed insegnante sia in fase progettuale che realizzativa.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
<p>Il progetto viene attuato in collaborazione con i professionisti del Consultorio familiare, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Psicologa del consultorio e/o altro operatore dell'equipe consultoriale: incontro con la scuola richiedente, conduzione dell'incontro per quanto di sua competenza. – Ostetrica del consultorio: per gli incontri con le classi delle scuole medie di secondo grado; <p>L'educatore si occupa, successivamente al contatto telefonico, di fissare un incontro con la scuola richiedente, stesura invito, preparazione materiali, organizzazione, coordinamento, conduzione dell'incontro per quanto di sua competenza.</p>
Peculiarità del singolo progetto
Questo progetto è svolto in rete con più soggetti: scuole, consultorio familiare, soggetto affidatario. Il progetto inoltre permette la promozione del consultorio giovani.

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ - SCHEDE PROGETTUALI

PROGETTO 9: incontri di promozione sul tema della genitorialità (ad es. affidò, solidarietà familiare, promozione iniziative)

FASE PRELIMINARE	SVOLGIMENTO	FASE CONCLUSIVA
attività di programmazione intervento (con equipe)	erogazione incontro/serata	attività di raccolta feedback e rendicontazione (con equipe)

soggetti coinvolti per fase		
equipe dedicata Aulss		equipe dedicata Aulss
educatore/pedagogista	educatore/pedagogista	educatore/pedagogista

documenti da produrre		
scheda intervento		documento finale riassuntivo
eventuale volantino, lista iscritti, etc. (in funzione dell'intervento)		

In carico Aulss
In carico soggetto esterno

Sedi coinvolte nel progetto
Cadore
Destinatari
Genitori, insegnanti ed adolescenti delle scuole del territorio.
Obiettivi
Promuovere, con incontri dedicati, argomenti di particolare interesse sui temi della promozione della solidarietà familiare, dell'affidò, della funzione genitoriale, sia a favore di gruppi di genitori che di gruppi classe e insegnanti.
Modalità di svolgimento
La richiesta di attivazione dell'incontro proviene dalle strutture incaricate dell'Aulss 1. Indicativamente gli incontri hanno una durata di n.2 ore.
Procedura attività progettuale
In seguito alla richiesta della struttura Aulss1 l'intervento viene co-progettato con la partecipazione dell'educatore/pedagogista, viene fissata la data, curata la promozione attraverso i canali ritenuti più opportuni. L'incontro ha luogo spesso in orario serale e in sedi dislocate sul territorio. Viene svolto dall'educatore che in seguito, elabora e condivide con l'equipe Aulss1 i feedback relativi all'incontro.
Soggetti coinvolti con descrizione dei rispettivi ruoli e interazioni
Equipe Aulss 1: l'input iniziale.
Educatore: svolge la parte di competenza.
Peculiarità del singolo progetto
Per la tipologia degli incontri, questi vengono svolti in orari prevalentemente serali e nel territorio, con spostamenti anche considerevoli, vista l'estensione territoriale del Cadore.